
Olivier Dubois

ITMAHRAG

20-21.11

Auditorium Parco della Musica
— Sala Petrassi

Because there are desires that only youth brings to the fore . . .

She dances in the glare of her knife.

A voracious youth, a ferocious old man.

She rumbles hard, she strikes hard, she dances hard! Hold your breath!

They . . .

The . . .

Death.

She waves her arms.

He lowers his, facing a truthful youth.

Olivier Dubois

Dopo aver vissuto per molti anni tra Parigi e il Cairo, il coreografo Olivier Dubois porta in scena la sua singolare visione dell'Egitto di oggi in una pièce per 7 musicisti/interpreti realizzata in stretta collaborazione con il centro artistico B'sarya, situato ad Alessandria. Centrale in *ITMAHRAG* è il Mahraganat, stile musicale conosciuto anche come "electro chaabi", creato dai giovani egiziani dei quartieri popolari del Cairo, oggi voce di un'intera generazione e ritmo che invade le strade, i taxi, i matrimoni, le feste alla moda di tutto l'Egitto. Una danza "incendiaria", come la definisce lo stesso Dubois, che brucia e riscalda, che restituisce l'impulso alla vita delle più giovani generazioni.

INTERVISTA A OLIVIER DUBOIS

Perché uno spettacolo sul “mahraganat”?

Ho vissuto per molti anni tra Parigi e il Cairo e ho visto nascere questa corrente musicale che ha invaso la scena egiziana. Gli egiziani cantano e ballano ovunque, in modo discreto e intimo ma è una parte essenziale della loro cultura. Ho guardato con molta curiosità lo sviluppo di questa musica, di questa danza istintiva. Potrebbe apparire meno “intellettuale” rispetto ad altre forme musicali ma è particolarmente densa, come se ogni spazio e ogni momento dovesse essere riempito, come se il tempo stesse per scadere. Porta con sé l'audacia della giovinezza. Mi ci sono voluti anni per prendere il coraggio di esplorarla. Volevo che trovasse prima la sua maturità perché, come straniero, non avevo il diritto di toccarla, di utilizzarla fuori dalla sua ragion d'essere. Oggi la affronto con altrettanto rispetto e ignoranza ma con la convinzione che questa nuova ondata musicale sia contemporanea, che si tratti di un nuovo linguaggio. Di un urlo.

“Itmahrag”, cosa significa?

Itmahrag è un vocabolo che mi sono inventato. Dalla parola Mahraganat ho deciso di creare un vocabolo che non esiste: “sii festoso”. *Itmahrag* è come un invito a ballare, a cantare. Mi piace molto l'idea che tutto ciò sia solo un invito ad essere, a festeggiare. Una festa come un incantesimo.

Itmahrag non è solo uno spettacolo. Qual è stato il suo processo, che temporalità ha avuto, come hai pensato alla realizzazione di questo percorso tra Egitto e Francia?

Itmahrag è un'avventura a lungo termine che riunisce giovani artisti, musicisti e danzatori non professionisti, una nuova organizzazione locale situata ad Alessandria, B'sarya for arts, e la Compagnie Olivier Dubois (COD). La creazione del progetto è durata più di un anno considerando che il suo scopo è anche quello di supportare economicamente tutti i partner coinvolti.

La collaborazione tra le due squadre, B'sarya in Egitto e COD in Francia, ci ha condotto a pensare un nuovo modello di creazione, un modello di produzione ibrido che si adattasse alle realtà economiche, sociali e umane delle due differenti organizzazioni. Ciò ha portato i due team a condividere la propria conoscenza per sviluppare una nuova pratica lavorativa. Anche il processo creativo si è dovuto adattare alla realtà artistica in Egitto. Così il processo si è sviluppato in più fasi: 1) Meeting e audizioni con giovani musicisti e danzatori 2) Tre mesi di training con i performer selezionati 3) 45 giorni di creazione coreografica e musicale tra Alessandria e Cairo. In tutto un team di oltre 20 persone è stato coinvolto per un anno intero nella creazione dello spettacolo. Si è trattato di una sfida ma secondo me non si sarebbe potuto fare diversamente. Questa esperienza condivisa ci permette di crescere sia come artisti che come organizzazioni. E di non essere artefici di un sogno che dura solo una notte!

Chi sono questi artisti e come hai lavorato con loro e con Francois Caffenne?

Il team artistico è composto da 7 performer: 2 musicisti e 4 danzatori. La maggior parte di questi giovani artisti non aveva una formazione professionale prima di iniziare a lavorare al progetto. Si trattava di autodidatti, proprio come lo siamo io e Francois Caffenne! Per la produzione musicale, la situazione sanitaria ci ha costretto a iniziare a lavorare attraverso sessioni online. La forza degli autodidatti è la fiducia in sé stessi, l'audacia, l'intraprendenza. Siamo riusciti a lavorare insieme e in modo nuovo molto rapidamente. La strada verso la creazione è rimasta la stessa: ricerche e poi i primi bozzetti. Ma abbiamo subito distrutto tutto per permetterci di perderci. Credo sia fondamentale perdersi per sperare di trovare un tesoro!

Il sindacato musicale egiziano ha intenzione di bandire il mahraganat, questo cosa comporta?

Questo genere musicale, come tutte le nuove ondate, suscita un certo disprezzo da parte di chi è già affermato. Questa musica è stata recentemente vietata in Egitto. Sono un artista e in quanto tale non porto nessun messaggio politico. Non mi occupo del sociale. Cerco di rispondere ai miei desideri, ai miei problemi e a partire da esse cerco di sviluppare delle emozioni. Queste emozioni, ne sono certo, permettono a tutti di vivere la propria percezione del mondo. Oggi so solo che amo ascoltare questi giovani, vederli creare il proprio futuro perché è a partire da qui che possiamo parlare di domani.

THE SONGS

1. طالعہ (Talaa -Sun is rising)

"Dont convince me of shaâbi or even rap

A music that can get you withdrawal symptoms

Say one word to me I will reply with a book"

2. شغل سيمما (Shoukhl cima – Cinema Cliché)

"I am x and I am always straight forward.

Baboon from gold and silver

Phoenix inside the desert

Showing off from screams »

3. BBK

BBK is inspired by a poem written by Ibrahim Nagi « The ruins », which speaks about the vestiges of a love and the dream of a lost country. This poem is notably known for its interpretation by Oum Kalthoum.

« My darling, I visited your nest one day as a bird of desire singing my pain / You've become self-important, spoiled and capricious/ And you inflict harm like a powerful tyrant / And my longing for you cauterized my ribs (soul or insides) / And the waiting was like embers in my blood »

4. الوقت (El wa't – the time)

Time passed

With nostalgia and memories

May they be forgiven

They left groans and pain

Crediti

Creazione 2021

Coreografia per 4 danzatori e 3 musicisti

Direzione artistica e coreografia: **Olivier Dubois**

Assistente alla creazione: **Cyril Accorsi**

INTERPRETI

Musicisti: **Ali Elcaptin, Ibrahim X, Shobra Elgeneral**

Danzatori: **Ali Abdelfattah, Mohand Qader, Moustafa Jimmy, Mohamed Toto**

MUSICA

Compositori: **François Caffenne & Ali elCaptin**

Musicisti; cantanti: **Ali elCaptin, Ibrahim X, Shobra Elgeneral**

Direttore tecnico: **François Michaudel**

Light Designer: **Emmanuel Gary**

Set Design: **Olivier Dubois & Paf atelier**

Produzione: **COD – Compagnie Olivier Dubois**

Itmahrag è sviluppato in partnership con **B'Sarya for arts** in Egypt

Coproduzioni: Le CentQuatre-Paris / Chaillot – Théâtre national de la Danse / Biennale de la danse de Lyon 2021 / Théâtre Paul Eluard (TPE) de Bezons, scène conventionnée d'intérêt national « Art et Création » – danse / Escales Danse, scène conventionnée d'intérêt national « Art et Territoire » – danse / Maison de la Culture d'Amiens – Pôle européen de création et de production / Théâtre de Nîmes – scène conventionnée d'intérêt national – Danse contemporaine / Les Halles de Schaerbeek / JuliDans Amsterdam Festival / Romaeuropa Festival / La Filature, Scène nationale de Mulhouse / Scène conventionnée de Limoges / Festival Paris l'Été / Festival euro-scene Leipzig, Germany

Partner: D-CAF Orient Production / The Arab World Institute in Paris / Arab Arts Focus & Studio Emad Eddin Stiftelsen / La SPEDIDAM, société de perception et de distribution qui gère les droits des artistes-interprètes en matière d'enregistrement, de diffusion et de réutilisation des prestations enregistrées / Région Île-de-France / TOD'S

Coproduzioni B'Sarya for Arts: La fase di training è stata cofinanziata dall'Unione Europea in collaborazione con EUNIC. Con il supporto del French Institute di Parigi.

Olivier Dubois è artista associato al Centquatre-Paris

L'Olivier Dubois Company è supportato dal Ministero Francese della Cultura.

Olivier Dubois è artista associato al Théâtre Paul Eluard (TPE) di Bezons, scène conventionnée d'intérêt national « Art et Création » – danse, dal 2019, e al Théâtre de Nîmes – scène conventionnée d'intérêt national – Danse contemporaine dal 2020.